

## ***BILANCIO 2020***





- **Relazione sulla gestione**
- **Schemi di bilancio**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota integrativa**
- **Bilancio di Missione**
- **Relazione Collegio Sindacale**
- **Relazione Società di Revisione**





## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1. Relazione economica e finanziaria

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta sulla base del quadro normativo riguardante le fondazioni di origine bancaria, che impone la redazione del bilancio secondo i principi dettati dall'Atto di Indirizzo emesso in data 19 aprile 2001 dal Ministero dell'Economia e della Programmazione Economica, integrato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009.

In base al dettato statutario ed alle citate direttive, l'esercizio 2020 fa rilevare un avanzo di esercizio pari a 1,24 milioni di euro circa. Al netto delle componenti straordinarie, i proventi complessivi dell'esercizio sono risultati positivi e pari a 2,39 milioni di euro (+3,1%). Considerando anche le componenti straordinarie il risultato è pari a 2,53 milioni di euro (+3,3%). Sebbene positivo, tale risultato è inferiore a quello maturato nell'esercizio precedente ed al target di redditività del documento programmatico previsionale, avendo risentito dell'andamento dei mercati finanziari condizionati dalla diffusione su scala globale del Covid-19. A differenza degli esercizi passati, la Fondazione ha deciso di **avvalersi del D.L. 119/2018, cd. "Decreto anticrisi"** su alcune partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

Gli accantonamenti sono stati effettuati come previsto dalla succitata normativa: alla riserva obbligatoria 186.488 euro, al Fondo del Volontariato 24.865 euro e per l'attività istituzionale 721.085 euro.

L'avanzo residuo, pari a 310.813 euro è stato destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi.

Le spese di funzionamento sono risultate inferiori rispetto a quelle del precedente esercizio ed ammontano a 1.044.024 euro, di cui 133.893 euro per compensi agli organi statutari, a cui si aggiungono oneri straordinari per circa 8.373 euro. Le imposte dell'anno ammontano a 232.761 euro, anch'esse in riduzione rispetto al passato esercizio.

Le imposte sui proventi finanziari sono state pari a circa 120.673 euro, e non compaiono in bilancio in quanto sono state detratte dagli utili corrispondenti, come dalla citata direttiva ministeriale del 09.04.2001.

**FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	31/12/2020	31/12/2019
Avanzo /(Disavanzo) d'esercizio	1.243.251	3.666.087
Riv.ne /(Sval.) strum. finanziari non immobilizzati	543.623	(560.379)
Riv.ne/(Sval.) strum. finanziari immobilizzati	(580.000)	(1.245.197)
Riv.ne/(Sval.) attività non finanziarie	-	-
Ammortamenti	1.409	10.585
<b>Genera liquidità (Assorbe liquidità')</b>	<b>1.281.037</b>	<b>5.482.248</b>
Variazione crediti	80.792	(235.983)
Variazione ratei e risconti attivi	(41.965)	6.001
Variazione fondo rischi	(2.833.795)	(3.664.477)
Variazione TFR	10.833	18.367
Variazione debiti	(69.718)	(152.550)
Variazione ratei e risconti passivi	(11.773)	40.739
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>(1.662.243)</b>	<b>1.954.310</b>
Fondi erogativi	6.019.905	6.088.248
Fondi erogativi anno precedente	6.088.248	5.479.306
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Accantonamento al volontariato (L.266/91)	24.865	39.105
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	721.085	1.134.043
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>814.293</b>	<b>564.206</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.151.235	5.152.644
Ammortamenti	1.409	10.585
Riv. (Sval) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./svalut.	5.152.644	5.163.229
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	5.152.644	5.159.310
Assorbe liquidità	-	3.919
Immobilizzazioni finanziarie	43.798.640	37.361.474
Riv/sval immobilizzazioni finanziarie	(580.000)	(1.245.197)
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	44.378.640	38.606.671
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	37.361.474	35.835.761
<b>(Genera liquidità)</b>	<b>7.017.166</b>	<b>2.770.910</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	27.022.063	29.055.354
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati	543.623	(560.379)
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	26.478.440	29.615.733
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	29.055.354	39.729.226
<b>(Genera liquidità)/Assorbe liquidità</b>	<b>(2.576.914)</b>	<b>(10.113.493)</b>
Variazione altre attività	-	-
<b>Variazione netta investimenti (genera liquidità')</b>	<b>4.440.253</b>	<b>(7.338.664)</b>
Patrimonio netto	64.805.527	65.481.375
Copertura disavanzi pregressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	186.488	-
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	310.813	3.666.087
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	64.308.226	61.815.288
Patrimonio netto dell'anno precedente	64.308.226	61.815.288
Variazione del patrimonio (Assorbe liquidità)	-	-
<b>C) Liquidità assorbita (generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>4.440.253</b>	<b>(7.338.664)</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+/-B+C)</b>	<b>(6.916.791)</b>	<b>8.728.768</b>
<b>E) Dispobilità liquide all'1/1</b>	<b>10.992.922</b>	<b>2.264.154</b>
<b>Disponibilità al 31/12 (D+E)</b>	<b>4.076.131</b>	<b>10.992.922</b>

Il rendiconto finanziario evidenzia le variazioni positive o negative delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, rappresentate dai depositi bancari e dal denaro e valori presenti in cassa. Fornisce quindi informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

I flussi finanziari esposti nel rendiconto finanziario discendono dallo svolgimento dell'attività dell'Ente, che, considerata la sua natura di Fondazione bancaria, può essere scomposta in tre aree, ossia attività operativa, attività erogativa o istituzionale e attività di investimento o gestione del patrimonio mobiliare e finanziario.

Come si evidenzia dal prospetto, mentre nel 2019 la gestione operativa ha generato liquidità per Euro/ML 2 circa, dovuta all'utilizzo del Fondo rischi per Euro/ML 3,7, nonché alle svalutazioni degli strumenti finanziari per Euro/ML 1,8, nel 2020, la gestione operativa ha assorbito liquidità per Euro/ML 1,7 circa con una diminuzione di Euro/ML 3,6 rispetto all'esercizio precedente, dovuta essenzialmente all'utilizzo del Fondo rischi per Euro/ML 2,8, fondo che accoglie, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, l'esposizione verso Banca Akros, nonché alle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati pari ad Euro/Mgl 544 circa e alla svalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati per Euro/Mgl 580.

Le uscite effettive dell'anno per attività istituzionale ammontano ad Euro/Mgl 814 circa.

La liquidità assorbita da operazioni di investimento in strumenti finanziari è pari per il 2020 ad Euro/ML 4,4, mentre nel 2019 la liquidità generata da operazioni di investimento è stata pari ad Euro/ML 7,3 circa.

Al 31/12/20 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari della Fondazione sono inferiori di Euro/ML 6,9 circa rispetto alla medesima grandezza a inizio anno (Euro/ML 11 circa).

## **2. Quadro di riferimento**

### **a) Il quadro macroeconomico**

Il 2020 resterà nella storia come un anno legato alla diffusione della pandemia Covid-19 e agli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione dell'epidemia nei paesi occidentali, prima in Europa, poi nelle Americhe, e la consapevolezza che non si trattasse più di una epidemia localizzata e circoscritta (come era avvenuto in passato con la Sars o la Mers) bensì di una pandemia a livello mondiale, ha notevolmente sconvolto la vita economica e sociale di tutto il mondo. La rapidità con cui si è diffusa ha richiesto misure

straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotte in lockdown generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone.

La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla. Nei paesi industrializzati il periodo di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato nel secondo trimestre nel quale si sono osservate cadute del Pil del 9% negli Stati Uniti, oltre il 10% nella media dell'area Uem, di quasi il 13% in Italia. In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area Uem, dell'8,9% per l'Italia. All'interno dell'area Uem la situazione si presenta variegata, con contrazioni dell'attività economica che vanno dal 5% per la Germania fino ad oltre l'11% per la Spagna. Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia italiana si osserva una contrazione dei consumi delle famiglie superiore al 10%, gli investimenti sono caduti del 9%, le esportazioni del 15%. Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto deficit/pil ha superato l'11% mentre il debito pubblico si è attestato su valori vicini al 160% del Pil. Tale situazione avrà indubbi riflessi nella sostenibilità della crescita futura, al di là delle misure eccezionali e delle deroghe che saranno adottate in questi anni. In ogni caso l'aumento dell'indebitamento privato (oltre a quello pubblico) è stato di notevole entità (al pari degli altri paesi) generando incertezze sull'evoluzione dei crediti deteriorati del sistema bancario, anche se le garanzie e le moratorie messe in atto dal governo dovrebbero contenerne gli effetti nel breve termine, generando comunque un problema su come gestirne la fase successiva nel momento in cui verranno meno.

In Cina, dove la pandemia si è diffusa a partire dalla fine del 2019, gli effetti recessivi si sono visti nel primo trimestre, con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente. Il sostanziale ritorno a regime dell'industria a partire dai mesi estivi ha più che compensato le difficoltà di quei settori più esposti al rischio contagio, contribuendo ad accelerare la ripresa e portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2,3%, l'unico paese, tra i principali, con un tasso di crescita positivo, seppur molto lontano dalle medie degli anni passati.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche – monetarie e fiscali – straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. Si sono infatti generate esigenze di natura congiunturale che hanno richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere le proprie attività, ma anche strutturali per invertire il processo recessivo e generare le condizioni per una crescita sostenibile. Le politiche monetarie, già di per sé sensibilmente espansive tramite misure non convenzionali, hanno accentuato gli interventi di acquisti sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario e facilitare i finanziamenti all'economia. La BCE è intervenuta su diversi fronti adottando un nuovo programma di acquisto titoli fino a 1.850 miliardi di

euro ed estendendo il periodo di intervento mediante il rifinanziamento delle scadenze (fino a marzo del 2022); sono state inoltre allentate le misure inerenti i requisiti di capitale e di liquidità, sono state adottate misure di mitigazione del rischio di credito delle banche ed è stato inoltre annunciata una riduzione temporanea dei requisiti di capitale, mediante una misura che consente, fino a giugno del 2021, di scorporare dal calcolo del rapporto di leva finanziaria gli asset depositati presso la banca centrale. Al fine di coniugare l'allentamento delle misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020. La Fed invece è intervenuta adottando un taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0%-0,25%; sono stati inoltre adottati provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese mediante acquisto di commercial paper e obbligazioni nonché mediante l'attivazione di linee di credito e prestiti agevolati; sono stati anche introdotti nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario e interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF. Infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione, mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello. Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono state approvate misure senza precedenti sul fronte quantitativo, pari a 3.000 miliardi di dollari. La situazione che si è venuta a creare ha costituito un importante banco di prova per la tenuta dell'Unione Europea, chiamata come mai era accaduto in passato a mostrare la solidità, la solidarietà e la collegialità degli interventi da effettuare. La risposta è stata importante pur nelle difficoltà burocratiche che caratterizzano i processi decisionali degli apparati deliberativi comunitari. Alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati, è stato da subito adottato un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità. Successivamente sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. E' stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi per le piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato il recovery plan, un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per € 750 mld (di cui € 390 mld di aiuti a fondo perduto e € 360 mld di prestiti agevolati), oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027, che dovrebbe raggiungere complessivamente € 1800 mld. Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa € 209 mld (€ 80 mld come grants e € 129 mld come loans) e devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026. Tali provvedimenti hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e le

aspettative di ripresa del 2021 e dei prossimi anni, legate inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate.

#### b) **I mercati finanziari**

La diffusione della pandemia come detto ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando fasi di panico che si sono tradotti, a partire dal mese di febbraio, in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio. Il drawdown osservato sui mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo è stato mediamente di oltre il 30% con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni (di oltre il 20% sul segmento High Yield) accompagnate da una crisi di liquidità generata dal panic selling; hanno sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici: sui BTP la caduta delle quotazioni nella fase più acuta della crisi è stata di quasi il 9%. Man mano che si sono delineate le attese sulla messa in atto delle politiche economiche e sul contenimento della pandemia, i mercati finanziari hanno sperimentato un cammino verso un nuovo riassetto. Difatti, dopo la fase di flight to quality osservata nei mesi primaverili, i flussi finanziari hanno via via cominciato a confluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente resilienti alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti. L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente generato un recupero delle quotazioni che, in diversi casi, ha consentito a fine anno di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza. Tali misure hanno avuto l'effetto di comprimere ancora di più i tassi di interesse, accentuando la distorsione della curva del rischio e modificando le scelte di portafoglio alla ricerca di rendimento, sia pur in un contesto strutturalmente più volatile.

Da inizio novembre, la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione, hanno completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile rally dei mercati e ampliando lo scollamento con i fondamentali, essendo stato determinato principalmente da una riduzione del premio per il rischio. Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari.

Osservando gli indici azionari generali, si osservano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 16%, guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti compresi tra il 16% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono stati negativi, -5% nella media dell'area Uem, -5,5% in Italia, -14% nel Regno Unito. In particolare nell'area Uem ha sofferto il settore bancario che a fine anno registra perdite delle quotazioni di circa il 25%. Sul

mercato dei cambi, l'euro si è generalmente rafforzato penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%.

Sui titoli governativi i rendimenti dei paesi core sono rimasti molto compressi, con quelli dell'area Uem in territorio stabilmente negativo; gli spread di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi (cedola + capital gain) generalmente positivi sia sui titoli governativi, con una performance sui titoli di Stato italiani pari all'8%, nonché sul mondo corporate, in cui si sono osservati rendimenti leggermente positivi nell'area Uem, compresi tra il 2% e il 3%, e più elevati negli Stati Uniti, superiori al 5%.

### **3. Gestione del Patrimonio: linee programmatiche ed attuazione delle stesse**

In continuità con gli esercizi passati, la strategia di gestione del patrimonio perseguita dalla Fondazione è stata finalizzata a raggiungere un livello di redditività coerente con gli obiettivi, volti a soddisfare, da un lato, l'attività istituzionale programmata e, dall'altro, effettuare accantonamenti patrimoniali per recuperare parzialmente le perdite pregresse. Lo scoppio della crisi legata alla diffusione su scala globale del Covid-19 ad inizio anno ha suggerito l'adozione di uno stile di gestione più conservativo, che si è tradotto in un attento monitoraggio delle posizioni ed un peso della componente monetaria, o comunque a basso rischio, più elevato rispetto alle esigenze ordinarie. Tenuto conto anche delle componenti straordinarie, i proventi complessivi del portafoglio si sono attestati a 2,48 milioni di euro e l'avanzo dell'esercizio si attesta a 1,24 milioni di euro circa. Nonostante un rendimento del portafoglio pari a 3,2%, non sono stati raggiunti gli obiettivi del Documento Programmatico 2020, principalmente a causa dei minori dividendi incassati ed in parte riconducibili non tanto alla capacità di generare utile da parte delle partecipazioni in portafoglio quanto ancor di più ai limiti regolamentari imposti dalla BCE sulla distribuzione dei dividendi bancari e, in aggiunta, al venir meno dei dividendi di altri importanti emittenti presenti in portafoglio. L'andamento particolarmente negativo che ha interessato alcune partecipazioni appartenenti ai settori ciclici ha comportato una riduzione del valore di mercato complessivo del portafoglio che non trova immediato riflesso nel conto economico in ragione dei criteri contabili adottati. La riduzione di valore del totale attivo/passivo è sostanzialmente riconducibile al venir meno dei ricavi attesi, che ha determinato una compensazione solo parziale tra i proventi generati nel corso dell'esercizio e le uscite legate alle spese di funzionamento ed all'attività istituzionale, ed in parte legate alle uscite che hanno comportato la riduzione del fondo rischi e oneri.

Le movimentazioni effettuate nel corso del 2020 sono state finalizzate all'investimento di parte della liquidità disponibile ad inizio anno. Tuttavia il contesto di mercato particolarmente volatile ha imposto molta cautela nella scelta degli investimenti ed ha suggerito di conservare un ammontare di liquidità, o

comunque di attività finanziarie tipicamente poco volatili, superiore alle ordinarie esigenze al fine di contenere la rischiosità complessiva del portafoglio finanziario.

Per quanto riguarda l'esposizione all'indice azionario italiano derivante da 100 lotti di opzioni put, la cui riduzione figura tra gli obiettivi del documento programmatico triennale (2019 – 2021), non si segnala alcuna operatività nel corso del 2020. Ciò nonostante, e nonostante l'andamento negativo dell'indice FTSE MIB nel corso del 2020 (-5,4%), i 100 lotti di opzioni put hanno contribuito positivamente per 85 mila euro circa al conto economico. Tale contributo, sebbene positivo, è risultato inferiore a quanto era stato stimato nel DPP 2020 a causa della dinamica avversa del mercato azionario sottostante.

Nell'ambito della strategia di sterilizzazione degli 800 lotti di opzioni put aventi come sottostante l'indice FTSE MIB, implementata nel 2017, si segnala che a luglio 2020 sono giunti a scadenza 115 lotti che si sono estinti con il pagamento da parte della Fondazione di circa 2,75 milioni di euro. Tale pagamento non ha comportato alcun impatto a conto economico proprio in ragione della strategia di sterilizzazione del valore rispetto all'indice sottostante implementata nel 2017. A fine 2020, degli iniziali 800 lotti sottostanti a tale strategia ne residuano 345.

**Il totale delle attività** che compongono lo stato patrimoniale della Fondazione si attesta a fine anno a circa **80,7 milioni di euro**. Analizzandone in dettaglio la composizione, senza considerare le opzioni put vendute sull'indice azionario italiano, essa risulta composta da azioni quotate per il 44,0%, da obbligazioni per il 18,3%, da liquidità per il 5,1% e da fondi immobiliari pari a circa 3,6%. A fine 2020 le immobilizzazioni materiali e immateriali si attestano al 6,4% circa mentre i crediti ed i ratei attivi pesano per circa lo 0,7%. La Fondazione detiene inoltre partecipazioni strategiche e/o legate alla propria missione istituzionale pari al 21,9% del patrimonio, in aumento per effetto dell'acquisto di azioni Banca d'Italia.

L'investimento in **titoli obbligazionari** è diminuito di circa 4,7 milioni di euro nel corso del 2020. La riduzione è ascrivibile al rimborso, avvenuto a fine marzo, di 5 milioni di euro di nominale del bond IBL Banca 4,60%. Altre variazioni hanno riguardato la dismissione parziale del CCT set-25, per circa 1 milione di euro, l'acquisto di circa 500 mila euro ciascuno del BTP-Italia mag-26 e del BTP in US\$ feb-26 e la sottoscrizione in emissione di 400 mila euro di nominale del bond Banco BPM 6,125% Perpetuo. **Considerando anche le plusvalenze realizzate con la gestione tattica e le ri/svalutazioni degli strumenti a circolante, nel 2020 la redditività netta complessiva a bilancio del portafoglio obbligazionario è stata pari ad oltre 400 mila euro, pari al 2,5% dell'investito medio.** In portafoglio non sono presenti emissioni prive di rating: le obbligazioni governative hanno tutte rating investment grade ed un peso pari al 55% del portafoglio obbligazionario. La restante parte, pari al 45% del portafoglio, è composta da titoli corporate con rating speculativo (high yield). Le emissioni subordinate rappresentano il 39,4% del portafoglio obbligazionario. Considerando per questi

la prima data di call, circa l'80% del portafoglio ha una scadenza inferiore ai 5 anni e nessun titolo scade oltre i 10 anni. La vita residua media del portafoglio obbligazionario è pari a 3,7 anni, con una duration media pari a 2,8 anni. Nell'ipotesi di inflazione nulla sui titoli legati all'inflazione (che rappresentano il 23,7% del portafoglio obbligazionario) **la cedola media al lordo della fiscalità è pari a circa il 3,0% a fronte di un rendimento effettivo a scadenza pari a circa il 2,1%** (stimato sui prezzi di mercato e sulla prima data di call per i perpetui).

Ad inizio 2020 era presente liquidità per circa 11 milioni di euro ed è ulteriormente aumentata a fine marzo per effetto del rimborso di 5 milioni di euro del bond IBL. A fine 2020 la liquidità è pari a circa 4,1 milioni di euro, un ammontare comunque superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria, a riflesso dell'impostazione prudente adottata nella gestione degli investimenti.

L'impiego della liquidità è principalmente riconducibile all'acquisto di azioni Banca d'Italia effettuato con l'obiettivo di incrementare la parte di proventi stabile e prevedibile del portafoglio. La capacità di generare dividendi da parte di tale partecipazione è slegata dall'andamento dell'economia reale e, per effetto della peculiare politica distributiva, negli ultimi anni essa è stata in grado di pagare dividendi pari al 4,5% del controvalore d'acquisto. La partecipazione non è quotata e, in ragione dell'ottica di investimento di lungo periodo e della presenza di altre fondazioni di origine bancaria nel novero degli azionisti, viene considerata alla stregua degli **investimenti strategici**.

Parte della liquidità è stata inoltre destinata all'incremento dell'investimento nel **portafoglio di titoli azionari quotati** passato dai 31,5 milioni di euro di inizio anno ai 35,5 milioni di euro di fine 2020. Il portafoglio di titoli azionari quotati ha contribuito positivamente alla redditività dell'esercizio con **proventi pari a circa 1,34 milioni di euro equivalente al 3,9% dell'investito medio**. Tale dato risulta in riduzione rispetto all'esercizio scorso in particolare a causa dei minori dividendi incassati e, nel caso specifico della partecipazione in Intesa Sanpaolo, del blocco dei dividendi richiesto dall'autorità di vigilanza. In dettaglio, la redditività è riconducibile per circa 750 mila euro a dividendi incassati e per circa 820 mila euro alla gestione attiva, frutto sia di plusvalenze realizzate che di premi incassati dalle vendite call. La restante parte deriva dalle rivalutazioni e svalutazioni che hanno riguardato solo alcuni dei titoli iscritti nell'attivo circolante, per effetto dell'applicazione del D.L. 119/2018, ed il titolo Intesa Sanpaolo. Complessivamente tali poste hanno comportato un contributo negativo pari a circa 230 mila euro.

Ai valori contabili di bilancio al 31 dicembre 2020, oltre la metà del portafoglio azionario quotato risulta essere immobilizzata. Ai prezzi di mercato di fine 2020, in ragione dell'applicazione del criterio dell'immobilizzazione su alcuni strumenti e della parziale applicazione del D.L. 119/2018, si osservano minusvalenze latenti pari a circa 8,71 milioni di euro (corrispondente ad una differenza del 25% circa dei valori di carico), in aumento nel 2020 a causa dell'andamento particolarmente negativo delle

partecipazioni immobilizzate Intesa Sanpaolo e Eni i cui rispettivi settori di appartenenza, entrambi ciclici, hanno risentito in maniera particolarmente negativa dell'andamento congiunturale dell'economia globale.

Tra gli investimenti sono inoltre presenti due fondi chiusi: il fondo immobiliare Fenice (ex Michelangelo 2) ed il fondo Principia II. Nel corso del 2020 non si registra operatività sui due prodotti. I due prodotti erano stati entrambi svalutati nel bilancio 2019 sulla base degli ultimi NAV disponibili. A fine 2020, sulla base degli ultimi NAV disponibili i fondi mostravano un valore di mercato complessivamente superiore a quello di carico della Fondazione. Tuttavia, in ragione della differenza contenuta tra valore di mercato e valore di carico, è stato prudenzialmente deciso di non effettuare alcuna rivalutazione del valore di bilancio.

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. In particolare la Cina e in generale tutta l'area asiatica, tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione del contagio, fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica. Diversamente, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo della seconda ondata. Ciò nonostante le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini, sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso, l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati, seppur in una situazione generale di maggior fiducia. Ancorché ancora poco visibile nel numero dei contagi, l'evoluzione pandemica appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza. Stati Uniti e area Uem mantengono aspettative di ripresa meno intense di quella cinese per il prolungarsi della pandemia e per le conseguenti misure di contenimento. Le famiglie mantengono un'elevata propensione al risparmio, frutto del grado di incertezza che rimane elevato, complice anche il lento aggiustamento del mercato del lavoro. In ogni caso i segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà del 2021, quando si potranno manifestare in misura più diffusa gli effetti dei vaccini e le politiche economiche cominceranno a trasmettere gli effetti sulle attività produttive. In ogni caso, soprattutto nell'area Uem, la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

L'evoluzione della situazione sanitaria e degli impatti sull'economia globale e italiana, potranno incidere in maniera rilevante sulla possibilità di recuperare almeno parte delle minusvalenze latenti presenti a fine 2020, favorendo peraltro la gestione tattica delle posizioni, e sulla capacità delle principali

partecipazioni in portafoglio di pagare dividendi in linea con quelli del periodo precedente alla diffusione su scala globale del Covid-19. D'altra parte, sia la forte attenuazione della dipendenza del conto economico dall'andamento delle opzioni put con sottostante l'indice azionario italiano, conseguente alle politiche di riduzione dei rischi perseguite negli scorsi esercizi, sia la strategia adottata negli ultimi anni finalizzata ad incrementare i proventi prevedibili del conto economico (es. investimento in Banca d'Italia e nel portafoglio obbligazionario), permetteranno di risentire in misura inferiore della dinamica dell'economia italiana e del mercato azionario italiano nonché di concentrarsi maggiormente sulla gestione ordinaria.

In tale contesto la strategia di investimento continuerà ad essere incentrata **su un attento e continuo monitoraggio dei rischi**, sulla ricerca di adeguate soluzioni mirate a gestire proficuamente le fasi di forte variabilità dei mercati ed all'incremento della diversificazione dei rischi e delle fonti di generazione dei proventi. Seppur la gestione del portafoglio continuerà a risultare particolarmente complessa in considerazione dell'elevata volatilità e correlazione tra i mercati, la gestione tattica, la flessibilità gestionale e l'impiego della liquidità disponibile potranno supportare l'aumento dei proventi.

#### **4. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnala il richiamo e conseguente rimborso del bond perpetuo Intesa Sanpaolo 7% di cui la Fondazione aveva in portafoglio 2,5 milioni di euro di nominale.

E' inoltre formalmente intervenuta la fusione tra FCA e PSA, con la costituzione del Gruppo automobilistico STELLANTIS. L'esordio nelle contrattazioni di borsa è stato molto positivo, come del resto ampiamente atteso, segnando ad un mese una performance +15,25%. La distribuzione del dividendo straordinario, l'assegnazione per cash e carta delle azioni Faurecia ed il dividendo ordinario annunciato dalla Società, concorreranno in modo determinante al volume dei ricavi attesi per l'esercizio 2021. Ciò senza contare le verosimili opportunità di implementazione per vendita di opzioni call e negoziazione, che già sul finire dell'esercizio hanno concorso a tonificare il conto economico.

## FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	redatto in unità di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		
a) Beni immobili	5.151.235	5.152.644
di cui:		
* Beni immobili strumentali		
d) Altri beni	5.146.743	5.146.743
	4.492	5.902
2 Immobilizzazioni finanziarie		
a) partecipazioni in società strumentali	43.798.640	37.361.474
di cui:		
* partecipazioni di controllo	538.277	538.277
b) altre partecipazioni	17.100.000	12.100.000
di cui:		
* partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	5.381.925	5.381.925
d) altri titoli	20.778.438	19.341.272
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	27.022.063	29.055.354
b) strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	9.414.409	13.972.300
- titoli di capitale	15.311.551	12.786.951
c) strumenti finanziari non quotati		
- titoli di debito	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.296.103	2.296.103
4 Crediti di cui:	612.776	531.984
* esigibili entro l'anno successivo	518.056	521.759
5 Disponibilità liquide	4.076.131	10.992.922
6 Altre attività		
7 Ratei e risconti attivi	130.035	172.000
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>80.790.881</b>	<b>83.266.378</b>

PASSIVITA'	redatto in unità di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
1 Patrimonio netto		
a) Fondo di dotazione	148.825.814	148.825.814
d) Riserva obbligatoria	8.925.321	8.738.834
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.154.582	3.154.582
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	96.411.003	98.610.655
g) avanzo (disavanzo) residuo	310.813	2.199.652
2 Fondi per l'attività d'istituto:		
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.322.671	4.322.671
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.026.783	933.206
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	105.634	96.888
d) altri fondi	106.084	137.304
3 Fondi per rischi e oneri di cui:	9.508.310	12.342.105
strumenti finanziari derivati passivi	9.508.310	12.342.105
4 Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	218.000	207.167
5 Erogazioni deliberate		
a) nei settori rilevanti	433.867	534.074
b) negli altri settori statutari		25.000
6 Fondo per il volontariato - integrazione Atto Indirizzo 19.04.01	24.865	39.105
7 Debiti di cui:	210.027	279.745
* esigibili entro l'anno successivo	210.027	279.745
8 Altre passività		
9 Ratei e risconti passivi	29.112	40.885
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>80.790.881</b>	<b>83.266.378</b>

CONTO ECONOMICO		
<i>redatto in unità di euro</i>		
Conti d'ordine	31/12/2020	31/12/2019
Beni di terzi		
Beni presso terzi		
Altri conti d'ordine		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		

Consuntivo 2020

CONTO ECONOMICO		
<i>redatto in unità di euro</i>		
	31/12/2020	31/12/2019
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	973.587	2.432.281
b) da alienazione partecipazione In Linea	-	-
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	973.587	2.432.281
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	638.587	755.288
a) da immobilizzazioni finanziarie	272.250	302.500
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	357.126	438.071
c) da crediti e disponibilità liquide	9.211	14.717
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati di cui:</b>	543.623	-
da strumenti finanziari derivati	84.795	915.477
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	763.751	3.994.176
b) da strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	55.750	-
- titoli di capitale	545.601	2.576.171
- strumenti finanziari derivati	273.900	1.418.005
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati</b>	-	580.000
<b>9 Altri proventi</b>	54.872	17.631
<b>10 Oneri</b>	-	1.044.024
a) compensi e rimborsi speso organi statuari	133.893	155.341
b) per il personale di cui:	334.833	331.960
* per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	138.135	141.645
d) per servizi di gestione del patrimonio	204.344	175.793
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.549	5.620
f) commissioni di negoziazione e gestione	10.959	45.461
g) ammortamenti	1.409	10.585
h) altri oneri	218.991	223.325
<b>11 Proventi straordinari</b>	133.988	119.650
- di cui plusvalenze da alienazione imm. fin.	-	-
<b>12 Oneri straordinari</b>	-	8.373
- di cui minusvalenze da alienazione imm. fin.	-	-
<b>13 Imposte</b>	-	232.761
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.243.251	3.666.087
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)</b>	186.488	293.287
<b>15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</b>		
a) nei settori rilevanti		
b) Altri Fondi		
<b>16 Accantonamento al fondo del volontariato</b>	24.865	39.105
- Atto Indirizzo 19.04.01		
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto:</b>	721.085	1.134.043
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni		550.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di cui:	686.965	529.285
* per il mezzogiorno		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	21.246	16.126
d) altri fondi:	12.874	38.631
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (15%)</b>		
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>310.813</b>	<b>2.199.652</b>

**FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	31/12/2020	31/12/2019
Avanzo /(Disavanzo) d'esercizio	1.243.251	3.666.087
Riv.ne /(Sval.) strum. finanziari non immobilizzati	543.623	(560.379)
Riv.ne/(Sval.) strum. finanziari immobilizzati	(580.000)	(1.245.197)
Riv.ne/(Sval.) attività non finanziarie	-	-
Ammortamenti	1.409	10.585
Genera liquidità (Assorbe liquidità')	1.281.037	5.482.248
Variazione crediti	80.792	(235.983)
Variazione ratei e risconti attivi	(41.965)	6.001
Variazione fondo rischi	(2.833.795)	(3.664.477)
Variazione TFR	10.833	18.367
Variazione debiti	(69.718)	(152.550)
Variazione ratei e risconti passivi	(11.773)	40.739
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>(1.662.243)</b>	<b>1.954.310</b>
Fondi erogativi	6.019.905	6.088.248
Fondi erogativi anno precedente	6.088.248	5.479.306
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Accantonamento al volontariato (L.266/91)	24.865	39.105
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	721.085	1.134.043
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>814.293</b>	<b>564.206</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.151.235	5.152.644
Ammortamenti	1.409	10.585
Riv. (Sval) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammti e riv./svalut.	5.152.644	5.163.229
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	5.152.644	5.159.310
Assorbe liquidità	-	3.919
Immobilizzazioni finanziarie	43.798.640	37.361.474
Riv/sval immobilizzazioni finanziarie	(580.000)	(1.245.197)
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	44.378.640	38.606.671
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	37.361.474	35.835.761
(Genera liquidità)	7.017.166	2.770.910
Strumenti finanziari non immobilizzati	27.022.063	29.055.354
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati	543.623	(560.379)
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	26.478.440	29.615.733
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	29.055.354	39.729.226
(Genera liquidità)/Assorbe liquidità	(2.576.914)	(10.113.493)
Variazione altre attività	-	-
Variazione netta investimenti (genera liquidità')	4.440.253	(7.338.664)
Patrimonio netto	64.805.527	65.481.375
Copertura disavanzi pregressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	186.488	-
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	310.813	3.666.087
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	64.308.226	61.815.288
Patrimonio netto dell'anno precedente	64.308.226	61.815.288
Variazione del patrimonio (Assorbe liquidità)	-	-
<b>C) Liquidità assorbita (generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>4.440.253</b>	<b>(7.338.664)</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+/-B+C)</b>	<b>(6.916.791)</b>	<b>8.728.768</b>
<b>E) Dispobilità liquide all'1/1</b>	<b>10.992.922</b>	<b>2.264.154</b>
<b>Disponibilità al 31/12 (D+E)</b>	<b>4.076.131</b>	<b>10.992.922</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

La Nota Integrativa costituisce parte integrante, assieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto finanziario del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fornisce le informazioni e i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del Bilancio Consuntivo

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Aderendo alla facoltà di cui al paragrafo 10.8 dell'Atto di Indirizzo (provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) gli strumenti finanziari quotati con esclusione dei titoli immobilizzati per delibera del Cda e di alcuni titoli iscritti nell'attivo circolante per quali la Fondazione ha deciso di avvalersi del D.L 119/2018, cd. "Decreto Anticrisi", sono stati valutati al valore di mercato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Tali principi risultano conformi alle norme di legge, ai principi contabili, nonché ai criteri emanati dal Ministero del Tesoro, con Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e successive modifiche.

Di seguito si forniscono dei dettagli sulle principali voci di bilancio.

#### **Immobilizzazioni Materiali - Beni Immobili Strumentali**

Sono iscritti al costo di acquisto. Le spese di diretta imputazione sono portate in aumento del valore dei beni.

#### **Immobilizzazioni Materiali e Immateriali - Altri beni**

Sono iscritti al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla normativa vigente.

#### **Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e rappresentano un investimento

duraturo da parte della Fondazione.

### **Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli**

Gli investimenti patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono accolti in questa voce e sono iscritti al costo di acquisto.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati – Affidati in gestione patrimoniale individuale**

La voce non risulta presente nel bilancio 2020.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati – Strumenti finanziari quotati e non quotati**

I titoli, iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutati al valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote di Fondi O.I.C.R. si riferiscono a quote di un fondo chiuso di investimento immobiliare non quotato. Il fondo è gestito dalla Società Dea Capital Real Estate. La valutazione netta delle quote è effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società di gestione entro 30 giorni dalla fine di ogni semestre.

### **Crediti e Debiti**

Sono esposti al valore nominale, rettificato al presumibile valore di realizzo se inferiore.

### **Disponibilità liquide**

Sono relative ai saldi della cassa contante e dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi di tutte le competenze attive e passive a tale data.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

### **Fondi per l'attività d'Istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

### **Fondi per l'attività d'Istituto – Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari**

I fondi sono costituiti dalle somme accantonate annualmente per effettuare erogazioni, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla norma, e per le quali non sia stata assunta delibera di erogazione.

### **Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi**

Il fondo accoglie le somme da destinare alla realizzazione delle infrastrutture sociali nel Sud e le somme da destinare alle Iniziative Comuni.

### **Fondo TFR**

Il fondo rappresenta il debito, al netto di acconti erogati ed al netto dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11% applicata sulla rivalutazione ed imputata a riduzione del fondo in aderenza alle disposizioni dell'art. 11 del D.Lgs. n.47/2000, verso i dipendenti per le indennità di cessazione di fine lavoro maturate alla data di chiusura dell'esercizio. Gli accantonamenti sono calcolati in conformità alla legge ed al CCNL aziende del Commercio e Terziario.

### **Fondo per rischi ed oneri**

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive (art. 2424, comma 1, passivo, lettera B, numero 2, cod. civ.)

Inoltre, a seguito delle novità apportate dal D.Lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2424 e all'art. 2426, numeri 8-*bis* e 11-*bis*, del cod. civ. e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche gli strumenti finanziari derivati passivi.

### **Erogazioni deliberate**

Sono iscritte le somme destinate alle erogazioni per le quali è stata assunta la delibera, non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Fondo per il Volontariato**

Gli accantonamenti sono effettuati in applicazione dell'art. 15 della Legge n.266/91 e nella misura stabilita dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente.

### **Conti d'ordine**

Costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale -finanziaria esposta dallo stato

patrimoniale, rappresentando potenziali passività e impegni.

### **Personale**

L'organico è così composto:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
	Tempo pieno	Tempo pieno	
Dirigenti	-	-	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	3	3	-

La situazione si riferisce al personale in forza al 31 dicembre 2020 assunto con il CCNL Commercio Aziende del Terziario. Nessun dipendente ha la delega e la responsabilità relativa alla gestione del patrimonio.

Si informa, nel rispetto di quanto richiesto al punto 11.1 lettera q) dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, che la Fondazione svolge esclusivamente attività di gestione del patrimonio.

Si riportano, di seguito, i commenti alle principali poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, evidenziando per ogni posta il saldo dell'esercizio precedente.

## **STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali**

esercizio 2020	esercizio 2019
5.151.235	5.152.644

#### **a) Beni immobili strumentali**

esercizio 2020	esercizio 2019
5.146.743	5.146.743

L'importo è così costituito:

Immobilizzazione	2020	2019	Differenza
Immobile di Via di Villa Albani	5.146.743	5.146.743	-

## b) Altri beni materiali e immateriali

esercizio 2020	esercizio 2019
4.492	5.902

L'importo è così costituito:

Immobilizzazione	2020	2019	Differenza
Impianti specifici	924	1.294	(370)
Arredi	-	419	(419)
Macchine Elettroniche	-	-	-
Sito Web	1.708	2.196	(488)
Marchi	1.860	1.993	(133)

Sono iscritte le spese per l'acquisto di beni materiali di importo superiore a euro 516,46.

Di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

### Impianti specifici

Descrizione	Importo
Costo storico	67.177,58
Ammortamenti esercizi precedenti	(65.883,75)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.293,83</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(369,66)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>924,17</b>

### Arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	18.227,98
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.809,35)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>418,63</b>
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(418,63)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>-</b>

### Macchine elettroniche d'ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	1.569,60
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.569,60)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	-
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	-

#### Sito Web

Descrizione	Importo
Costo storico	23.715,00
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.519,00)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.196,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(488,00)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.708,00</b>

#### Marchi

Descrizione	Importo
Costo storico	2.392,00
Ammortamenti esercizi precedenti	(398,97)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.993,03</b>
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(133,00)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.860,03</b>

#### 2 - Immobilizzazioni finanziarie

esercizio 2020	esercizio 2019
43.798.640	37.361.474

#### a) Partecipazioni in società strumentali con partecipazione di controllo

esercizio 2020	esercizio 2019
----------------	----------------

538.277	538.277
---------	---------

Le partecipazioni in società strumentali sono contabilizzate al costo di acquisto. Nel seguito si forniscono le informazioni rilevanti.

### **Partecipazione Isfort S.p.A.**

esercizio 2020	esercizio 2019
538.277	538.277

Costituita nel 1994 in esecuzione di delibera consiliare per il perseguimento di fini istituzionali, Isfort S.p.A. è una società strumentale all'attività della Fondazione nel campo dei Trasporti e delle Comunicazioni.

La società ha per oggetto:

- la produzione di servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale nel campo della direzione e gestione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato ed attività ad esse connesse;
- la formazione e la ricerca applicata nel campo dell'economia generale ed aziendale, nel campo della produzione ed utilizzazione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso connessi;
- la formazione e la ricerca finalizzata all'innovazione tecnico-scientifica nell'organizzazione e nei mezzi di produzione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblici e privati e settori ad esso collegati;
- la ricerca finalizzata alla formazione ed organizzazione giuridico-amministrativa nei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso collegati;
- la formazione e la ricerca finalizzata alla metodologia di analisi di impatto ambientale, connesse a scelte di investimenti nei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso connessi;

Per il perseguimento di dette finalità la società programma, organizza e realizza, in proprio o avvalendosi di terzi, progetti di ricerca, conferenze, pubblicazioni. Isfort S.p.A ha perfezionato dal 2011 l'investimento commerciale nel segmento di mercato rappresentato dall'attività formativa finanziata. Si riportano i dati dell'esercizio 2019 in quanto non disponibili i dati relativi all'esercizio 2020 alla data di approvazione del progetto di Bilancio.

<b>Denominazione</b>	<b>ISFORT S.p.A.</b>
Sede	Via Nizza, 45 – 00198 Roma
Capitale sociale	663.000
Patrimonio netto	664.709
Utile/(perdita)	95.225
Ultimo dividendo percepito	-
Quota posseduta	81,74%
Patrimonio Netto di pertinenza	543.333
Costo della partecipazione	538.277

#### **b) Altre Partecipazioni**

<b>esercizio 2020</b>	<b>esercizio 2019</b>
<b>17.100.000</b>	<b>12.100.000</b>

Nelle seguenti tabelle si evidenziano i dati delle altre partecipazioni:

#### **Partecipazione PATRIMONIO DLF S.r.l.**

<b>esercizio 2020</b>	<b>esercizio 2019</b>
<b>12.100.000</b>	<b>12.100.000</b>

La Società gestisce i beni immobili, sia in locazione che in proprietà dal gruppo FS presenti sul territorio nazionale e destinati alle attività ricreative, sportive e di solidarietà riservate ai soci del Dopolavoro Ferroviario. La quota di partecipazione della Fondazione NC si attesta al 29,72%.

Si riportano i dati dell'esercizio 2019 in quanto non disponibili i dati relativi all'esercizio 2020 alla data di approvazione del progetto di Bilancio.

<b>Denominazione</b>	<b>PATRIMONIO DLF S.r.l.</b>
Sede	Via Bari, 20 - Roma
Capitale sociale	40.700.000
Versamenti in conto capitale	-
Patrimonio netto	38.679.235
Utile / (perdita) 11.199	28.538
Ultimo dividendo percepito	-
Quota posseduta	29,72%
Patrimonio netto di pertinenza	11.495.469
Costo della partecipazione	12.100.000

#### **Partecipazione BANCA D'ITALIA**

<b>esercizio 2020</b>	<b>esercizio 2019</b>
<b>5.000.000</b>	<b>-</b>

Partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia, per un corrispettivo di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) corrispondente all'acquisto di numero 200 quote al prezzo unitario di euro 25.000 (deliberato dall'Organo Di Indirizzo del 5 novembre 2019 ai sensi dell'art. 15 dello Statuto). La partecipazione nella Banca d'Italia costituisce un investimento finanziario caratterizzato, da un lato, dalla distintiva ed ampiamente comprovata solidità dell'emittente e, dall'altro, dall'interessante redditività attesa in chiave comparativa.

### c) Titoli di debito

esercizio 2020	esercizio 2019
5.381.925	5.381.925

I titoli sono stati iscritti al valore di acquisto, immobilizzati con delibere del CDA del 30/06/2018 e del 26/03/2018, tenuto conto delle caratteristiche dei titoli e della solidità delle Società emittenti.

Banca Akros Titoli in Portafoglio	Quantità	Valore medio di mercato	Valore di carico	Valore unitario di mercato	Valore di mercato
Intesa San Paolo 19/01/49	2.500.000	110,8390	2.770.975,00	100,2200	2.505.500,00
Unicredit 17/Perpetual TM	2.625.000	99,4647	2.610.950,00	102,0030	2.677.578,75

### d) Altri titoli

esercizio 2020	esercizio 2019
20.778.438	19.341.272

I titoli sono stati iscritti al valore di acquisto e sono stati immobilizzati con delibere del CDA del 28/05/13 del 11/03/19 e del 23/03/21, tenuto conto che le emittenti dei titoli di seguito indicati ed oggetto del procedimento di immobilizzazione sono società solide, con buoni fondamentali e/o buoni profili di reddito.

#### Intesa Sanpaolo

Il titolo registra al 31 dicembre 2020 un utile netto in linea con le previsioni minime: escludendo le componenti legate alla acquisizione di Ubi Banca e le rettifiche di valore per i crediti da impatto Covid-19, l'utile netto avrebbe determinato un miglioramento sul 2019 pari a circa il 9%. Si conferma la solidità dei coefficienti patrimoniali che vedono, dedotto il pay-out 2020, il Common Equity Tier 1 posizionarsi al 15,4% ampiamente superiore ai requisiti minimi normativi. Il consensus degli analisti vede prevalere raccomandazioni buy e target price in area 2,5, anche in ragione delle rotazioni nei

portafogli determinata da previsioni di miglioramento del ciclo. La tonicità del corso appare anche influenzata dalla previsione di una generosa politica di remunerazione degli azionisti nella seconda parte del 2021, in ragione del miglioramento dei risultati operativi e della probabile riforma della raccomandazione della BCE in termini più accomodanti sulla remunerazione del capitale.

In questo quadro l'intera partecipazione è stata immobilizzata ad un prezzo medio ponderato pari a euro 2,8417 per azione, nonché adeguata al valore di euro 2,6417 per azione.

## ENI

In previsione di un possibile deterioramento del mercato OIL, nello scorso esercizio la partecipazione nel titolo è stata ridotta di oltre un quarto. Questo mercato è stato tra i più colpiti dall'insorgere, imprevisto ed imprevedibile, della crisi sanitaria Covid-19, portando il prezzo del barile in territorio negativo.

Tuttavia il titolo ENI dai minimi di ottobre 2020 in area 5,8 euro è risalito in area 10,5 agli inizi di marzo, in parallelo con il prezzo del barile (Brent) passato da \$ 18,98 a \$ 67,7 nello stesso intervallo di tempo.

Il prevedibile riavvio del ciclo potrebbe consolidare ed ulteriormente spingere il vistoso recupero del titolo e della commodity sottostante, unitamente alle azioni del management avviate e prospettiche, per sostenere la transizione energetica della multinazionale italiana.

Tra queste si segnala il possibile scorporo (spin-off) della divisione retail e rinnovabili, con possibile IPO e quotazione di circa il 30%, con l'intento di raccogliere capitali al di fuori del perimetro del debito proprio e finalizzati alla innovazione di processo e di prodotto.

Tale operazione, quand'anche dovesse essere limitata al solo segmento delle rinnovabili e non anche del retail, implementerebbe di 1,1 euro il valore corrente del titolo (spot 10,5).

Alla verosimile ripresa del ciclo economico post Covid-19, potrebbe aggiungersi il permanere di tensioni geo politiche in atto che, coniugate con la conferma del taglio della produzione decisa da OPEC+, causerebbe uno shock questa volta sul lato dell'offerta e non della domanda, innescando un aumento dei prezzi e conseguentemente delle quotazioni.

Per queste ragioni si ritiene, al momento, di confermare il valore della immobilizzazione, non disponendo di sufficienti elementi per individuare corretti e stabili parametri per un'eventuale adeguamento.

Nelle seguenti tabelle si evidenziano i dati del punto d) altri titoli:

Banca Akros Titoli in Portafoglio	Quantità	Valore medio di mercato	Valore di carico	Valore unitario di mercato	Valore di mercato
Eni	800.000	15,6338	12.507.040,00	8,5480	6.838.400
Azioni Intesa San Paolo Spa	2.900.000	2,6417	7.660.870,00	1,9126	5.546.540

Principia SGR S.p.A.	Valore di carico	Valore di carico
Fondo	31.12.2020	31.12.2019
Principia II	610.528	612.640

La posta accoglie il valore dei richiami di investimento relativi al Fondo chiuso Principia II gestito da Principia SGR S.p.A. Principia II è un fondo chiuso di diritto italiano, dedicato ad imprese innovative localizzate nelle aree del Centro-Sud Italia (ad esclusione del Lazio); gli investimenti del Fondo si concentrano su innovazioni di processo o di prodotto mediante tecnologie digitali.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 3 aprile 2012, ha deciso di classificare tra le immobilizzazioni finanziarie il valore del Fondo, poiché le sue caratteristiche lo assimilano ad un investimento di lungo periodo (decennale) il cui risultato atteso avrà effetto solo a scadenza.

La voce registra una variazione in diminuzione per effetto di un rimborso parziale di un investimento del Fondo per euro 2.111,80.

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2020	esercizio 2019
27.022.063	29.055.354

#### a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

esercizio 2020	esercizio 2019
-	-

#### b) Strumenti finanziari quotati di cui:

Descrizione	esercizio 2020	esercizio 2019
Titoli di debito	9.414.409	13.972.300
Titoli di capitale	15.311.551	12.786.951

## - Titoli di debito

I seguenti titoli, depositati in regime amministrato, sono stati iscritti al prezzo risultante alla chiusura dell'esercizio 2020, registrando complessivamente una rivalutazione per euro 104.079,99.

Banca depositaria: Banca Akros S.p.A.	Quantità	Prezzo di carico	Valore di carico	Prezzo di mercato al 31.12.2020	Valori di bilancio 31.12.2020	Rivalutazioni (Svalutazioni)
US Treasury feb-23	1.000.000	99,2215	992.215,10	95,4900	954.900,00	(37.315,10)
BTP Italia 0,25 % 20/11/23	400.000	99,8055	399.221,94	101,1774	404.709,60	5.487,68
Bund 15/02/25 5%	2.000.000	105,0220	2.100.440,00	105,2690	2.105.380,00	4.940,00
BTP Italia 0,65% ott 27	1.600.000	98,9127	1.582.603,17	103,2600	1.652.160,00	69.556,83
CCIEU 15/10/2024	1.500.000	101,3800	1.520.700,00	102,7800	1.541.700,00	21.000,00
CCIEU 15/09/2025	500.000	97,6800	488.400,00	100,7100	503.550,00	15.150,00
BPM 21/07/27 4,375%	500.000	104,0072	520.036,00	103,1130	515.565,00	(4.471,00)
Banco BPM 4,25% ott. 29	300.000	100,0070	306.834,00	103,9930	311.979,00	5.145,00
BCO BPM TM	400.000	100,0000	400.000,00	99,9860	399.944,00	(56,00)
BTP Italia MG25	500.000	100,14400	500.720,00	105,8190	529.095,00	28.375,00
USD Italy 1,25	610.000	81,8237	499.159,15	81,2175	495.426,75	(3.732,40)
<b>Totale</b>			<b>9.310.329,36</b>		<b>9.414.409,35</b>	<b>104.079,99</b>

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2020:

Titoli	Esistenze iniziali al 01.01.2019			Acquisti	trasferimenti	vendite	Esistenze finali al 31.12.2020		
	quantità	valore di bilancio	valore di mercato				quantità	Quantità	valore di bilancio
IBL 4,60% 30mar2020 (1)	5.000.000	5.085.050,00	5.085.550,00			5.000.000			
BTP Italia 0,25 20/11/23	400.000	399.221,94	399.221,94			400.000	404.709,60	404.709,60	
Bund 0,5% 15feb2025	2.000.000	2.100.440,00	2.100.440,00			2.000.000	2.105.380,00	2.105.380,00	
US Treasury 1,25%0/21	1.000.000	992.215,10	992.215,10			1.000.000	954.900,00	954.900,00	
CCIEU 15/09/25	1.500.000	1.465.200,00	1.465.200,00			500.000	503.550,00	503.550,00	
CCIEU 15/10/2024	1.500.000	1.520.700,00	1.520.700,00			1.500.000	1.541.700,00	1.541.700,00	
BCO BPM TM				400.000		400.000	399.944,00	399.944,00	

BTP Italia MG 25				788.000		288.000	500.000	529.095,00	529.095,00
Italy 1,25 USD				610.000			610.000	495.426,75	495.426,75
Banco BPM 4,25	300.000	306.834,00	306.834,00				300.000	311.979,00	311.979,00
Banco BPM 4,375	500.000	520.036,00	520.036,00				500.000	515.565,00	515.565,00
BPI I' 27/10/19	1.600.000	1.582.603,17	1.582.603,17				1.600.000	1.652.160,00	1.652.160,00

1) IBL rimborsati a scadenza

### - Titoli di capitale

Banca depositaria	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019
Banca Akros	15.311.551	12.786.951

I seguenti titoli, depositati in regime amministrato, sono stati iscritti al prezzo risultante alla chiusura dell'esercizio 2020 registrando una rivalutazione di euro 354.748,00.

La Fondazione ha deciso di avvalersi del D.L 119/2018, cd. "Decreto Anticrisi", pertanto non si registrano svalutazione per Euro 929.850,00.

Banca Akros Titoli in portafoglio	Quantità	Valore unitario di carico	Valore di carico	Valore unitario di mercato al 31.12.2020	Valore di bilancio al 31.12.2020	Rivalutazione/ (Svalutazione) di bilancio al 31.12.2020
Finpart Ord.	110.000	0,00001	1,10	1,10	1,10	-
Salcef Group	115.000	10,6605	1.225.952,00	11,6500	1.339.750,00	113.798,00
Atlantia	100.000	20,7900	2.079.000,00	14,7150	2.079.000,00	-
Fiat CH	500.000	14,1781	7.089.050,00	14,6600	7.330.000,00	240.950,00
Unipol Ord	1.000.000	2,4541	2.454.100,00	2,1700	2.454.100,00	-
Snam Rete Gas	450.0000	4,6860	2.108.700,00	4,6010	2.108.700,00	-
			14.956.803,10		15.311.551,10	354.748,00

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2020:

Titoli	Esistenze iniziali al 01.01.2019			Acquisti	Trasferimenti	Vendite	Esistenze finali al 31.12.2020		
	quantità	valore di bilancio	valore di mercato				quantità	valore di bilancio	valore mercato
Finpart Ord. Ex Finarte	110.000	1	1,10				110.000	1,10	1,10
Unipol Ord				1.000.000			1.000.000	2.454.100,00	2.170.000,00
Snam Rete Gas	450.000	4,6860	2.108.700,00				450.000	2.108.700,00	2.070.450,00
Atlantia	100.000	20,7900	2.079.000,00				100.000	2.079.000,00	1.471.500,00
Fiat Chrysler	500.000	13,1940	6.597.000,00	500.000		500.000	500.000	7.330.000,00	7.330.000,00
Salcef/Industrial	80.000	10,3500	828.000,00	35.000			115.000	1.339.750,00	1.339.750,00

Intesa San Paolo (1)	500.000	2,3485	1.174.250,00	360.000					
----------------------	---------	--------	--------------	---------	--	--	--	--	--

1) Titolo Intesa San Paolo: il valore trova riscontro al punto d delle immobilizzazioni finanziarie

#### Parti di O.I.C.R.

Descrizione	esercizio 2020	esercizio 2019
Titoli di debito	-	-
<b>Parti di O.I.C.R.</b>	<b>2.296.103</b>	<b>2.296.103</b>

#### F.do chiuso Imm. Fenice (in precedenza Michelangelo II)

Titolo	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019
F.do chiuso Imm. Fenice - Fia	2.296.103	2.296.103

- Il Fondo comune di investimento immobiliare chiuso Fenice, già Fondo Michelangelo II, riservato ad investitori qualificati e finalizzato ad investire e gestire professionalmente immobili con destinazione d'uso prevalentemente direzionale al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti. Concluso l'iter di subentro della Società Dea Capital Real Estate nella gestione del Fondo, tenuto conto che la denominazione "Michelangelo" apparteneva ad un marchio registrato del Gruppo Sorgente, si è proceduto alla modifica della denominazione del Comparto in "Fondo Fenice - FIA Italiano Immobiliare Riservato di tipo chiuso". La scadenza del Fondo, prevista per il 23.12.2018, è stata rinviata al 23/12/2021. A fine 2020, sulla base degli ultimi NAV disponibili, il fondo mostrava un valore di mercato superiore a quello di carico della Fondazione. Tuttavia, in ragione della differenza contenuta tra valore di mercato e valore di carico, è stato prudenzialmente deciso di non effettuare alcuna rivalutazione del valore di bilancio.

#### 4) Crediti

esercizio 2020	esercizio 2019
612.776	531.984

Nel conto crediti sono riportati, al valore nominale, i seguenti crediti:

- Crediti v/partecipata Patrimonio DLF (DLF socio di maggioranza) per euro 272.250,00 a titolo di indennizzo per divieto cessione azioni;
- Verso Erario per IRES e IRPEF per euro 336.120,50
- Verso INPS per euro 3.452,64;
- Versi dipendenti per euro 600,00;

- Verso fornitori per euro 195,81;
- Depositi cauzionali per euro 139,25;
- Crediti Inpdap per euro 17,71.

Il credito v/Erario per IRES è dovuto ad un credito d'imposta per l'Art Bonus per il 2019 e per il 2020 pari complessivamente ad Euro 35.315,36, ad un credito d'imposta per Welfare per il 2018 e per il 2020 pari complessivamente ad euro 135.113,38, ed al credito per acconto Ires e Irap pari ad euro 161.444.00.

Per la determinazione dell'importo di tali crediti iscritti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dal principio OIC 15, poiché la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

## 5) Disponibilità liquide

esercizio 2020	esercizio 2019
4.076.131	10.992.922

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo parziale		4.076.131,29
<u>Banche c/patrimonio</u>		808.066,77	
Banca AKROS c/c 1885	808.066,77		
<u>Banche c/c ordinari</u>		3.265.510,63	
Unicredit Banca c/c 10290449 e card business	188.795,28		
IBL Banca c/c 1015	3.076.715,35		
<u>Denaro e valori in cassa</u>		2.553,89	
Cassa Sede	1.397,69		
Giacenza Ticket	1.156,20		

## 6) Altre attività

esercizio 2020	esercizio 2019
-	-

## 7) Ratei e Risconti - vari

esercizio 2020	esercizio 2019
130.035	172.000

Si tratta di risconti su assicurazioni, noleggi, e, in particolare, delle quote di ratei attivi su interessi maturati al 31 dicembre 2020 sugli investimenti in titoli obbligazionari, come dettagliato nella seguente tabella:

<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>130.034,85</b>
<b>Ratei attivi per Proventi finanziari</b>	<b>119.636,30</b>

Ratei cedola su obbligazioni dep. Banca Akros	119.219,31	
Ratei per cedole in corso	416,99	
<b>Risconti attivi</b>		<b>10.398,55</b>
Risconti attivi assicurazioni	6.723,53	
Noleggi	3.675,02	

## PASSIVO

### 1) PATRIMONIO NETTO

#### a) Fondo di dotazione

esercizio 2020	esercizio 2019
64.805.527	64.308.227

esercizio 2020	esercizio 2019
148.825.814	148.825.814

Il Fondo di Dotazione della Fondazione comprende tutte le riserve del Patrimonio Netto in essere al 31 dicembre 1999, poi girate a patrimonio nell'anno 2000, così come indicato nel citato Atto di indirizzo, che, per memoria, si riportano nel dettaglio seguente:

Fondo di dotazione	140.746.807
Riserva ex art. 4 dello Statuto	3.010.829
Riserva a tutela del patrimonio	601.975
Riserva per acquisto sede	4.466.203
<b>Totale</b>	<b>148.825.814</b>

#### d) Riserva obbligatoria

esercizio 2020	esercizio 2019
8.925.321	8.738.834

Riserva al 31.12.2019	Accantonamento esercizio 2020	Riserva al 31.12.2020
8.738.833	186.488	8.925.321

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n 153, è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, Prot. DT 15238 del 4 marzo 2021.

**e) Riserva per l'integrità del patrimonio**

esercizio 2020	esercizio 2019
3.154.582	3.154.582

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio non è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, non essendoci alcun avanzo di esercizio.

**f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo**

esercizio 2020	esercizio 2019
(96.411.003)	(98.610.655)

La posta accoglie i disavanzi degli esercizi 2007, 2008, 2011, 2016 e 2019 portati a nuovo.

**g) Avanzo (disavanzo) residuo**

esercizio 2020	esercizio 2019
310.813	2.199.682

La posta accoglie l'avanzo residuo dell'esercizio pari a euro 310.813 da riportare all'esercizio successivo.

**2) Fondi per l'attività d'istituto**

esercizio 2020	esercizio 2019
5.561.173	5.490.069

**a) Fondi di stabilizzazione delle erogazioni**

esercizio 2020	esercizio 2019
4.322.671	4.322.671

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Per l'esercizio 2020 non è stato effettuato alcun accantonamento.

**b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

esercizio 2020	esercizio 2019
1.026.783	933.206

Si illustrano, nella seguente tabella, le movimentazioni del fondo:

Descrizione	Valori al 31.12.2019	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2020	Valori al 31.12.2020
Fondo da risorse 2018	933.206	742.904	149.516	339.818	686.965	1.026.783

Le voci incrementi e decrementi si indicano al lordo di euro 83.895 quale importo del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per il contrasto alla povertà minorile".

Per l'esercizio 2020 è stato effettuato l'accantonamento di Euro 686.965.

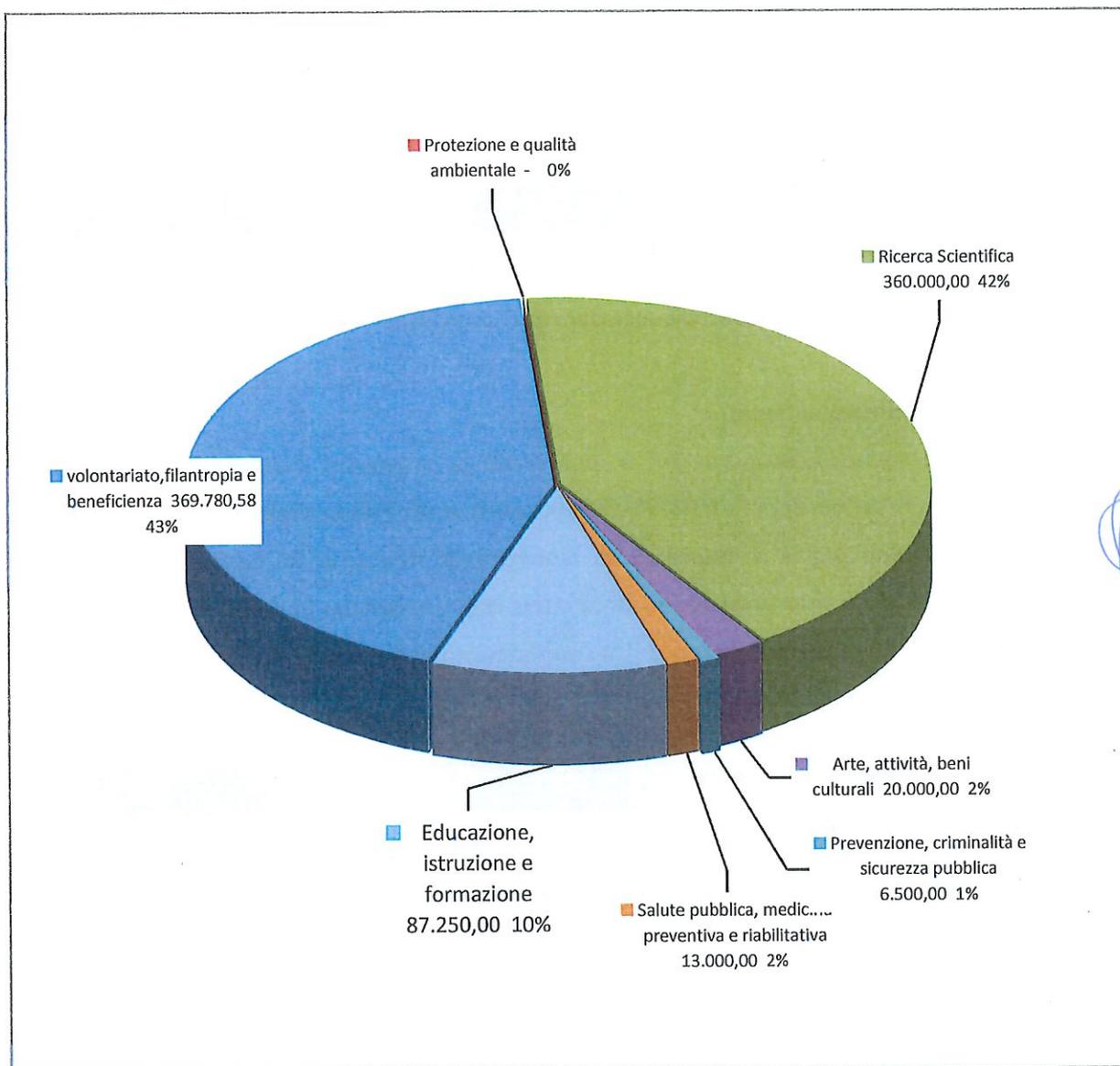
### c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

esercizio 2020	esercizio 2019
105.634	96.888

Valori al 31.12.2019	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2020	Valori al 31.12.2020
96.888	12.500		84.388	21.246	105.634

Per l'esercizio 2020 è stato effettuato l'accantonamento di Euro 21.246.

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione per settore d'intervento del deliberato nell'esercizio.



### Altri fondi

esercizio 2020	esercizio 2019
106.084	137.304

Il saldo pari ad Euro 106.084 si compone come segue:

### Fondo realizzazione Progetto Sud

A seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 01/06/05 che ha confermato la legittimità della direttiva del Ministero del Tesoro del 19/04/2001- paragrafo 9.7 in merito alla modalità di calcolo del Fondo per il Volontariato, le risorse già accantonate fino all'esercizio 2006 nel "Fondo indisponibile ex

L. 266/91 art.15” sono state destinate ad un fondo denominato “Fondo Progetto Sud”. Nell’esercizio 2020 le risorse destinate al Fondo sono state destinate per euro 6.767 alla Fondazione per il Sud.

Si illustrano le movimentazioni del Fondo:

Valori al 31.12.2019	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2020	Valori al 31.12.2020
110.056	46.865	6.767	69.958	6.767	76.725

Per l’esercizio 2020 è stato effettuato l’accantonamento di Euro 6.767.

### Fondo Nazionale iniziative comuni

L’Assemblea degli Associati, nella seduta del 4 aprile 2012, ha approvato il progetto deliberato dal Consiglio dell’Acri, nella seduta del 14/03/2012, “**Proposta di un Fondo per iniziative comuni**”.

Il Fondo è stato istituito per la realizzazione di interventi di sistema da parte delle Fondazioni, coordinati dall’Acri, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale. A tal fine, in data 6 novembre 2012, l’Acri e la Fondazione NC hanno stipulato un protocollo d’intesa.

Si illustrano le movimentazioni del Fondo:

Valori al 31.12.2019	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2020	Valori al 31.12.2020
27.249	3.997	-	23.252	6.107	29.359

Per l’esercizio 2020 è stato effettuato l’accantonamento di Euro 6.107.

### 3) Fondi per rischi ed oneri

esercizio 2020	esercizio 2019
9.508.310	12.342.105

La posta accoglie l’esposizione potenziale verso Banca Akros quale controvalore delle quotazioni di mercato alla data del 31 dicembre 2020 delle opzioni put su indice FTSE MIB ancora in essere.

Al fine di ridurre la potenziale esposizione vs Banca Akros, la Fondazione, a fine marzo 2017, ha posto in essere la progressiva chiusura, con flussi di cassa previsti fino al 2023, di 800 lotti di opzioni Put. Tale operazione permette di sterilizzare l’esposizione da eventuali futuri movimenti dell’indice sottostante. A seguito del pagamento del quarto flusso di cassa a luglio, degli iniziali 800 lotti al 31/12/2020 ne residuano 345. Contestualmente, la Fondazione ha provveduto ad estendere la scadenza dei rimanenti 300 lotti con strike price fissato a 24.000 punti in scadenza a luglio 2017, prolungandoli sino al 21 dicembre 2018 con il medesimo strike e nel primo semestre del 2018 la Fondazione ha estinto

anticipatamente 200 lotti ed ha esteso la scadenza dei 100 lotti residui da dicembre 2018 a dicembre 2023.

#### 4) Trattamento Fine Rapporto

esercizio 2020	esercizio 2019
218.000	207.167

Trattasi del Fondo per trattamento di fine rapporto, accantonato a norma di legge, per il personale della Fondazione.

La composizione del Fondo è la seguente:

Descrizione	Accantonamenti anni precedenti	Incrementi	Decrementi	Imp. Sost. su rivalutazione	31/12/2020
Fondo TFR	207.167,31	18.975,94	7.625,00	(518,57)	217.999,68

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 18.975,94, trova contropartita nel conto economico, alla voce accantonamento T.F.R.

#### 5) Erogazioni deliberate

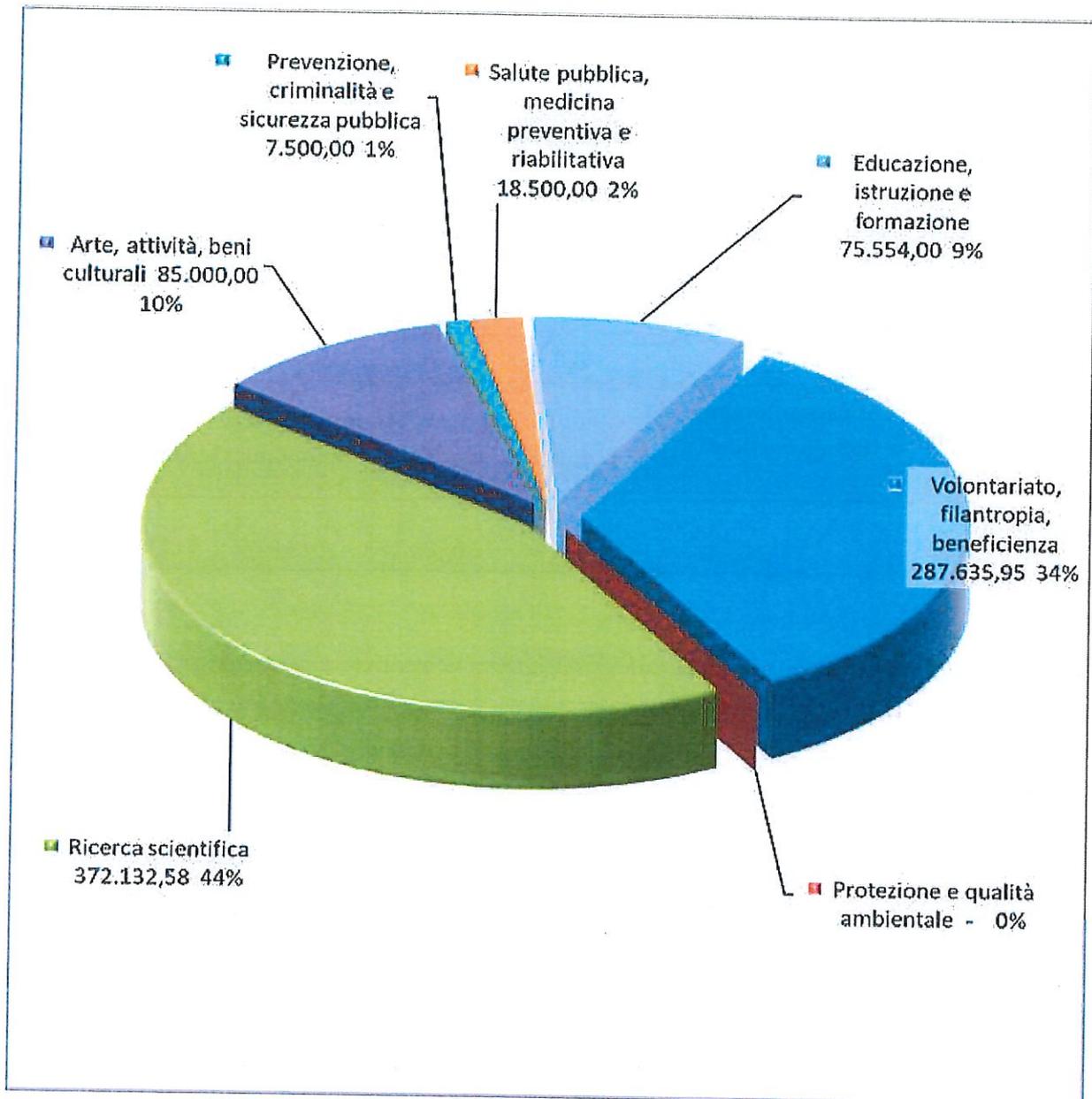
esercizio 2020	esercizio 2019
433.867	559.074

La posta accoglie le somme destinate all'attività istituzionale, ancorché non erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel seguente prospetto si evidenziano le movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Importo 31/12/2019 (a)	Deliberato (b)	(Revoche) / Rettifiche (c)	Erogato (d)	Importo 31/12/2020 a+b+/-c-d
Erogazioni deliberate 2018	251.442	-	(13.000)	(200.075)	38.367
Erogazioni deliberate 2019	307.633	-	-	(307.633)	-
Erogazioni deliberate 2020	-	694.709	(50.000)	(249.209)	395.500
Credito d'imposta	-	83.895	-	(83.895)	-
Erogazioni deliberate 2018	-	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>559.074</b>	<b>778.604</b>	<b>(63.000)</b>	<b>(840.812)</b>	<b>433.867</b>

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione per settore d'intervento delle erogazioni effettuate nell'esercizio 2020.



Si rimanda al bilancio di missione per un maggior approfondimento.

#### 6) Fondo per il volontariato

Trattasi dell'accantonamento ai sensi della L. 266/91 a favore della Regione Lazio e della Regione Calabria, pari ad 1/15 della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, come disposto dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.

La posta è così suddivisa:

**- Atto di Indirizzo 19.04.01**

esercizio 2020	esercizio 2019
24.865	39.105

Descrizione	F.do volontariato atto di indirizzo 19/04/2001
<b>Consistenza ad inizio esercizio</b>	<b>39.105</b>
* Erogato anno 2019	39.105
*Accantonamento anno 2020 a Fondo Volontariato (Atto di Indirizzo 19/04/2001)	24.865
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>24.865</b>

Per l'esercizio 2020 è stato effettuato l'accantonamento di Euro 24.865.

**7) Debiti**

esercizio 2020	esercizio 2019
210.027	279.745



Si riporta il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	51.625
Debiti tributari	22.569
Debiti verso istituti di previdenza	20.238
Debiti verso dipendenti	32.024
Debiti Vs/ Organi sociali e collaboratori	83.571
<b>Totale debiti</b>	<b>210.027</b>

Di seguito vengono commentate le principali voci evidenziate.

**- Debiti verso fornitori**

esercizio 2020	esercizio 2019
51.625	49.326

Si riporta il dettaglio:

Descrizione	Importo
Per fatture ricevute e da liquidare	12.040
Per fatture da ricevere	39.585
<b>Totale</b>	<b>51.625</b>

**- Debiti tributari**

esercizio 2020	esercizio 2019
22.569	174.765

La voce è così composta:

Erario per ritenute IRPEF ai dipendenti e assimilati per euro 16.952,18;

Erario per addizionale com. Irpef per euro 123,89;

Erario per addizionale reg. Irpef per euro 259,24;

Altre ritenute per euro 1.000,00;

Erario saldo Ires anni precedenti per euro 3.883,00;

Irpef lav autonomi e varie per euro 350,00.

#### - Debiti verso Istituti di Previdenza

esercizio 2020	esercizio 2019
20.238	17.644

L'importo rappresenta il debito verso Istituti Previdenziali alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Ente	Importo
INPS dipendenti	12.065
INPS dipendenti assimilati	6.264
Fondo Est e Inail	1.909
<b>Totale</b>	<b>20.238</b>

#### - Debiti verso dipendenti

esercizio 2020	esercizio 2019
32.024	23.158

L'importo rappresenta il debito relativo al personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Descrizione	Importo
Rateo 14 <sup>^</sup> mensilità e oneri	10.424
Ferie, permessi non goduti e oneri	21.600
<b>Totale</b>	<b>32.024</b>

#### - Debiti verso altri

esercizio 2020	esercizio 2019
83.571	14.852

L'importo rappresenta il credito vantato da terzi alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Descrizione	Importo
Verso Sindaci e Amministratori	14.212
Verso collaboratori	69.359
<b>Totale</b>	<b>83.571</b>

Per la determinazione dell'importo dei debiti esposto in bilancio non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dal principio OIC 19, poiché trattasi di debiti inferiori a 12 mesi.

#### 8) Altre passività

esercizio 2020	esercizio 2019
-	-

#### 9) Ratei e risconti passivi

esercizio 2020	esercizio 2019
29.112	40.885

La posta accoglie:

#### Ratei passivi:

Descrizione	Importo
Imposta sostitutiva su ratei cedole obbligazioni deposito Banca Akros	29.112

### CONTI D'ORDINE

#### Composizione dei Conti d'Ordine:

Descrizione	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
Beni di Terzi	-	-	-
Beni presso Terzi	-	-	-
Altri conti d'ordine	-	-	-

Non si è reso necessario effettuare iscrizioni nel sistema degli impegni e dei rischi.

## CONTO ECONOMICO

### 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

esercizio 2020	esercizio 2019
-	-

La voce non risulta presente nel bilancio 2019.

### 2) Dividendi e proventi assimilati

esercizio 2019	esercizio 2018
973.587	2.432.281

La voce esposta in bilancio si compone come segue:

#### d) da altre immobilizzazioni finanziarie:

esercizio 2020	esercizio 2019
-	-

#### e) da strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2020	esercizio 2019
973.587	2.432.281

Trattasi dei dividendi incassati nel 2020 sul portafoglio azionario:

TITOLO	DIVIDENDO INCASSATO
Banca D'Italia.	226.667
ENI	440.000
SNAM RETE GAS	106.920
SALCEF Group	40.000
UNIPOL	160.000
<b>TOTALE</b>	<b>973.587</b>

### 3) Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

esercizio 2020	esercizio 2019
638.587	755.288

La voce si compone come segue:

#### a) da immobilizzazioni finanziarie

esercizio 2020	esercizio 2019
----------------	----------------

272.250	302.500
---------	---------

La voce si riferisce a indennizzi per divieto di cessione azioni delle società partecipata, PATRIMONIO DLF S.r.l. pari ad Euro 272.250.

**b) da strumenti finanziari non immobilizzati**

esercizio 2020	esercizio 2019
357.126	438.071

Su titoli obbligazionari		
c/o Banca Akros	474.696,74	
Imposta sostitutiva	(117.570,38)	
<b>Totale</b>		<b>357.126,36</b>

**c) da crediti e disponibilità liquide**

Esercizio 2020	Esercizio 2019
9.211	14.719

Descrizione	Importo
Interessi attivi su c/c Unicredit Banca	1,04
Interessi attivi su c/c IBL Banca	8.831,50
Interessi attivi su c/c Banca Akros	378,45
<b>Totale al netto di imposte</b>	<b>9.210,99</b>

Gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide espressi al netto delle imposte che ammontano ad euro 3.102,96.

**4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

esercizio 2020	esercizio 2019
543.623	(560.379)

Descrizione	Importo
Rivalutazione titoli di capitale	354.748
Rivalutazione titoli di debito	104.080
Rivalutazione strumenti derivati	84.795
<b>Totale</b>	<b>543.623</b>

Il dettaglio delle poste titoli di debito, di capitale è meglio specificato al punto 3 lettera b) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

La posta accoglie anche la rivalutazione alla data del 31 dicembre 2020, delle opzioni put su indice FTSE MIB.

#### 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2020	esercizio 2019
763.751	3.994.176

b) da strumenti finanziari quotati di cui:

##### - Titoli di capitale

esercizio 2020	esercizio 2019
819.501	3.994.176

Descrizione	Importo
Premi su opzioni	273.900
Titoli di capitale	545.601
<b>Totale</b>	<b>819.501</b>

La voce “premi su opzioni” accoglie i premi su opzioni incassati per euro 273.900 relativi ai premi derivanti dalle vendite di opzioni call sulle partecipazioni azionarie detenute in portafoglio concluse sempre fissando prezzi di esercizio superiori al prezzo medio di carico della Fondazione. Tale operatività è stata impostata con l’obiettivo di incrementare la redditività delle partecipazioni in portafoglio, presupponendo la detenzione in portafoglio dei titoli sottostanti fino alla scadenza delle strategie. In tal modo, anche in caso di esercizio delle opzioni, la Fondazione non incorre nel rischio di subire perdite in conto capitale.

Non vi sono opzioni call in essere alla fine dell’esercizio in quanto le opzioni call vendute nel corso dell’esercizio sono tutte scadute, permettendo peraltro la cessione di alcune delle partecipazioni sottostanti tramite l’esercizio delle opzioni stesse.

##### - Titoli di debito

esercizio 2020	esercizio 2019
(55.750)	-

##### - Strumenti finanziari non quotati

esercizio 2020	esercizio 2019
-	-

#### 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati

esercizio 2020	esercizio 2019
(580.000)	(1.245.197)

La voce si riferisce al valore immobilizzato del titolo di capitale Intesa San Paolo come specificato al punto d) dello Stato Patrimoniale.

#### 9) Altri proventi

esercizio 2020	esercizio 2019
54.872	17.631

Descrizione	Importo
Arrotondamenti attivi	24
Recupero Ires art bonus	44.848
Liquidazione spese di lite	10.000

La posta accoglie, in particolare, il recupero fiscale su contributi erogati per progetti destinati al restauro di beni culturali (ART BONUS).

#### 10) Oneri

esercizio 2020	esercizio 2019
1.044.024	1.089.7304

L'importo comprende tutti gli oneri di funzionamento della Fondazione, gli oneri finanziari e di gestione del patrimonio e gli ammortamenti.

#### a) compensi e rimborsi spese organi statutari

esercizio 2020	esercizio 2019
133.893	155.341

Descrizione	Importo
Compenso Amm.ri/e gettoni	51.513
Gettoni Organo d'Indirizzo	27.036
Compensi sindaci	39.079
Getton1 Commissione Ferrosolidale	3.800
Rimborsi spese organi sociali	1.937
Oneri sociali Inps/Inail	10.528
<b>Totale</b>	<b>133.893</b>

Alla data del 31 dicembre 2020, gli Organi Sociali sono così composti:

Nome organo	Num. Componenti	Note
Organo di Indirizzo	15	Di cui 2 nominati O.I.9/03/2021 e 1 da nominare
Consiglio di Amministrazione	5	di cui 2 comp. dell'O.I.
Collegio Sindacale	3	oltre 2 supplenti

**b) per il personale**

esercizio 2020	esercizio 2019
334.833	331.960

Nella posta sono inseriti i seguenti costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	241.671
Oneri sociali	64.634
Oneri assistenza sanitaria/Inail	3.236
Accantonamento Trattamento di fine rapporto	18.976
Altri costi – tickets	5.318
Rimborsi welfare e rimborso spese	998
<b>Totale</b>	<b>334.833</b>

L'accantonamento dell'esercizio del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale della Fondazione è stato effettuato a norma di legge e la posta trova contropartita nel conto "Fondo TFR" inserito nel Passivo Patrimoniale, ove è descritta anche la movimentazione del Fondo stesso.

**c) per consulenti e collaboratori esterni**

esercizio 2020	esercizio 2019
138.135	141.645

Nella posta sono inseriti i seguenti costi:

Descrizione	Importo
Servizi legali e notarili	6.770
Servizi fiscali e tributari	9.601
Servizi consulente del lavoro e amministrative	6.319
Servizi per controllo contabile e revisione bilancio	16.959
Consulenze tecniche	3.538
Collaborazioni (1)	77.996
Oneri sociali (2)	12.658
Rimborsi spese	4.294
<b>Totale</b>	<b>138.135</b>

Nota (1) e (2): La posta accoglie il costo dei collaboratori comprensivo del compenso del Direttore Generale.

**d) per servizi di gestione del patrimonio**

esercizio 2020	esercizio 2019
204.344	145.529

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio per la consulenza, offerta dalla Società Prometeia per svolgere un'attività di analisi e valutazione del portafoglio finanziario e la consulenza offerta dal Direttore Generale che ha la delega e la responsabilità relativa alla gestione del Patrimonio detenuto dalla Fondazione, pari al 2,8 per mille della consistenza media del portafoglio finanziario. Si precisa che detti oneri essendo in parte connessi all'andamento dei proventi, possono subire oscillazioni da esercizio a esercizio.

**e) interessi passivi e altri oneri finanziari**

esercizio 2020	esercizio 2019
1.549	5.620

Nella seguente tabella viene dettagliata la posta:

Descrizione	Importo
Commissioni su c/c Unicredit Banca	1.278
Commissioni su deposito titoli Akros e diff cambi	122
Commissioni IBL Banca	149
<b>Totale</b>	<b>1.549</b>

**f) commissioni di negoziazione e gestione**

esercizio 2020	esercizio 2019
10.959	45.461

La voce accoglie le commissioni applicate sul contratto amministrato presso la Banca Akros e le commissioni di gestione del Fondo Principia II che sono così composte:

Descrizione	Importo
Commissioni di negoziazione	10.959
Commissioni di gestione Fondo Principia II	-
<b>Totale</b>	<b>10.959</b>

**g) ammortamenti**

esercizio 2020	esercizio 2019
1.409	10.585

Nella tabella seguente si riporta la composizione della posta:

Descrizione	Importo
Ammortamento impianti specifici	370
Ammortamento mobili e arredi	418
Ammortamento Sito Web e programmi software	488
Ammortamento marchio Fnc	133
<b>Totale</b>	<b>1.409</b>

#### h) altri oneri

esercizio 2020	esercizio 2019
218.901	223.325

In questa voce sono compresi i costi per il funzionamento e gestione della sede che sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende inoltre il costo di euro 52.845 relativo all'IMU riclassificato dal punto 13 IMPOSTE, per esatta imputazione.

Si elencano le principali poste superiori a 3.000,00 euro:

Descrizione	Importo
Quote associative	16.853
Assicurazioni	17.979
Canoni di noleggio	9.759
Consumi utenze	11.598
Servizi di pulizia e manutenzione del verde	16.739
Manutenzione sede	10.863
Servizi software	4.075
Canoni di Locazioni macchine	10.017
Tassa rifiuti	4.637
Imposta di bollo c/titoli	35.058
IMU	52.845
Tobin TAX	3.299

#### 11) Proventi straordinari

esercizio 2020	esercizio 2019
133.988	119.650

La posta accoglie essenzialmente un credito Ires dell'esercizio 2019.

## 12) Oneri straordinari

esercizio 2020	esercizio 2019
8.373	23.549

La posta accoglie le sopravvenienze intervenute nell'esercizio.

## 13) Imposte

esercizio 2020	esercizio 2019
232.761	734.083

La posta accoglie le imposte di competenza dell'esercizio:

Descrizione	Importo
IRAP	12.185
IRES	220.576
IMU	-
<b>Totale</b>	<b>232.761</b>



La voce IMU che compare nell'esercizio 2019, è stata riclassificata al punto B "altri oneri" per esatta imputazione.

## Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

esercizio 2020	esercizio 2019
1.243.251	3.666.087

Si tratta dell'avanzo dell'esercizio, che così come espressamente richiesto dall'Atto di indirizzo, è esposto al lordo degli accantonamenti.

## 14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

esercizio 2020	esercizio 2019
186.488	293.297

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n 153, è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, Prot. DT 15238-04/03/2021.

**15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

esercizio 2020	esercizio 2019
-	-

La voce non compare in bilancio.

**16) Accantonamento al fondo del volontariato**

esercizio 2020	esercizio 2019
24.865	39.105

E' stato effettuato l'accantonamento di euro 24.865.

**17) Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto**

esercizio 2020	esercizio 2019
721.085	1.134.043

Si rimanda a quanto specificato nella rispettiva voce del passivo patrimoniale.

**18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

esercizio 2020	esercizio 2019
-	-

Non è stato effettuato l'accantonamento, non consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti.

**Avanzo (disavanzo) residuo**

esercizio 2020	esercizio 2019
310.813	2.199.652

L'avanzo residuo, come disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, viene portato a nuovo a copertura dei disavanzi pregressi.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

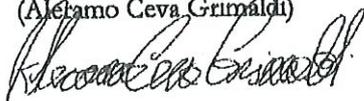
La crisi sanitaria Covid-19 ha determinato una forte correzione sui mercati finanziari, che per la Fondazione ha impattato in quattro ambiti: il valore dei titoli di capitale al circolante, la valutazione della put 100 lotti a mercato, la gestione operativa ed i ricavi da dividendi. Quanto il valore dei titoli azionari al circolante il recupero delle quotazioni ne ha molto mitigato gli effetti negativi, peraltro del tutto annullati dalla decisione di applicare il cd "decreto anticrisi"; la ripresa delle quotazioni dell'indice della Borsa italiana ha avuto sostanzialmente lo stesso effetto positivo sulla valutazione della put 100 lotti a mercato; quanto alla gestione operativa (tradizionalmente caratterizzata in negoziazione titoli e vendita di opzioni call sui titoli azionari in portafoglio) non si è potuta dispiegare come negli esercizi precedenti determinando il venir meno di ricavi potenziali difficilmente quantificabili, se non sulla base di quelli realizzati negli esercizi precedenti, anche se appena insorto un miglioramento delle condizioni al contesto agli inizi del quarto trimestre sono state realizzate alcune operazioni che hanno parzialmente implementato il risultato di gestione; quanto ai ricavi da dividendi, i provvedimenti assunti in tema dalla Banca Centrale Europea e il crollo di alcuni mercati (automotive e oil) ne hanno comportato la non erogazione o il forte ridimensionamento pari ad oltre il 50% di quelli percepiti nel precedente esercizio. Tale contrazione dei ricavi si è riflessa sulla mancata implementazione delle disponibilità liquide. Tuttavia, come descritto nella Relazione sulla Gestione, al termine dell'esercizio la liquidità disponibile è pari a circa 4,1 milioni di euro, ammontare comunque superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria. Tale condizione unitamente alla insussistenza di fatti negativi insorti successivamente alla data di chiusura del Bilancio, garantisce la appropriatezza del presupposto della "continuità aziendale" e operativa.

### **Operazioni con parti correlate**

Con riferimento alle informazioni sulle operazioni con parti correlate da indicare in Nota Integrativa, come sancito dal numero 22 bis dell'art. 2427 c.c., la Fondazione nell'esercizio ha realizzato operazioni con parti correlate (IAS 24), tutte concluse a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Pertanto, non si provvede alla loro separata evidenziazione in quanto non necessaria, stante la carenza di effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Fondazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Aldamo Ceva Grimaldi)



IL PRESIDENTE

(Mazio Miniaci)

